

Translate into English:

Il turismo rappresenta un importante business economico, ma non sempre per i residenti delle più belle città europee che presi d'assalto dai turisti sempre più numerosi, si possono trovare in una situazione di stress psico-fisico. Del turismo di massa ne risentono l'ambiente ed anche le strutture artistiche ed architettoniche così come le infrastrutture logistiche, strade e servizi, delle città. La speculazione edilizia, le strutture più o meno legali di accoglienza dei visitatori del genere affitta-camera, B&B e simili, portano a un modello odierno di turismo che non solo tende ad allontanare i residenti storici dai propri quartieri ma anche danneggia l'ambiente circostante.

Venezia, Barcellona, Dubrovnik si sono di fatto trasformate da città e luoghi ameni di grande pregio a parchi turistici, mete di un turismo di massa che arriva ovunque. In tutta Europa cresce la tendenza contro questo fenomeno che però non trova ancora risposte adeguate da parte delle autorità comunali e dello Stato. Tuttavia, sono sempre di più le città europee in cui le amministrazioni locali valutano o attuano misure per porre un limite alla pressione turistica, per esempio controllando il numero di visitatori nelle piazze principali.

Tali misure "anti-turismo di massa" potrebbero funzionare ma sarà difficile arginare il fenomeno. Per riuscirci bisogna pensare ad allargare il giro delle destinazioni "alternative" all'interno delle città d'arte, scegliendo anche quelle minori; diversificare le attività proposte e ampliare la stagione turistica in modo da rispondere alle esigenze dei residenti. Ci vuole un'ipotesi di turismo diffuso, di educazione a un turismo motivato, culturale, rispettoso dei luoghi.